

CHE COS’ E’ LA FLAVESCENTZA DORATA (FD)?

E’ una malattia con forte impatto sia per gli effetti che causa nel vigneto sia per la sua velocità di diffusione. E’ causata da un microrganismo parassita (fitoplasma) che vive solo se si trova all’interno di una vite o del suo insetto vettore.

COME SI TRASMETTE?

FD è trasmessa per propagazione di materiale infetto o tramite una cicalina di pochi millimetri, ubiquitaria in tutta la Provincia, denominata *Scaphoideus titanus*, che nutrendosi delle foglie della vite incorpora il fitoplasma e lo trasferisce dalla pianta infetta alle viti sane.

PERCHE’ COMBATTERE LA FLAVESCENTZA DORATA?

In attuazione della normativa vigente la Provincia di Trento ha l’obbligo di imporre la **lotta obbligatoria contro FD e il suo vettore** in quanto è ritenuta una grave MINACCIA che può:

- compromettere gli interessi economici del nostro settore vitivinicolo (vivaisti, viticoltori, cantine, terzisti, ecc.);
- mantenere la biodiversità e la caratterizzazione agricola/paesaggistica del territorio.

Per raggiungere quest’obiettivo è necessario un sinergico lavoro di squadra e questa sinergia si raggiunge solo quando tutte le persone interessate sono informate, comprendono il problema e collaborano insieme per eradicare il patogeno.

QUALI SONO GLI OBBLIGHI?

Ogni anno l’Ufficio Fitosanitario del Servizio Agricoltura adegua la lotta alla situazione in base ai risultati che emergono dal monitoraggio annuale svolto dalla Fondazione E.Mach.

Le principali disposizioni su cui si basa la lotta a FD sono:

1. **obbligo di segnalare** la presenza di sintomi di FD (anche su una sola pianta!) all’Ufficio Fitosanitario Provinciale (0461/494964 o 0461/495660) o ai tecnici di zona del Centro di Trasferimento Tecnologico della FEM;
2. **obbligo di estirpo** per tutti i proprietari/conduttori di vigneti:
 - ✓ di ogni pianta sintomatica;
 - ✓ dei vigneti con una presenza di piante sintomatiche superiore al 20% (estirpo totale);
 - ✓ delle viti inselvatichte e dei vigneti in stato di abbandono (incolti);
3. **obbligo di trattamento contro l’insetto vettore** (*Scaphoideus titanus*) conformemente alle disposizioni emanate dal Centro di Trasferimento Tecnologico della Fondazione E.Mach o dai tecnici della propria cantina.

QUANTO E’ PERICOLOSA FD?

FD è comparsa in Italia verso la fine degli anni ’90, diffondendosi a macchia d’olio nel Piemonte e nel resto del Nord Italia. In alcune aree vocate, ad esempio nell’Oltrepò pavese, il settore vitivinicolo è stato messo in ginocchio e sono state cancellate intere zone vitate. Si pensi che in queste aree la patologia raggiunse punte di infezione dall’80 al 90%, cioè 8-9 piante su 10 erano infette e quindi improduttive.

ESTIRPO: PREVENZIONE E RIMEDIO

Per ESTIRPO s’intende l’eradicazione totale della vite infetta comprese le RADICI.

E’ importante non limitarsi alla sola CAPITOZZATURA perché i polloni che spuntano da una ceppaia infetta sono anch’essi infetti ma potrebbero non manifestare i sintomi fin da subito e diventare una fonte di diffusione della malattia.

L’estirpo è la tecnica in assoluto più efficace per prevenire ed evitare che FD si propaghi nei nostri vigneti.

LE PRATICHE DA EVITARE

Non limitarsi alla sola CAPITOZZATURA delle piante malate perché FD può essere presente anche in altre parti non sintomatiche (es. ceppaia) ed è probabile assistere al ricaccio di germogli/polloni infetti che diventano fonti d’inoculo

NO Eseguire sovrainnesti SOLO con gemme certificate acquistate da vivaisti autorizzati

Non lasciare vigneti abbandonati o incolti con viti inselvatichte poiché sono luoghi che possono potenzialmente fungere da serbatoi di insetti vettore e piante malate

LE PRATICHE DA SEGUIRE

TRATTARE contro l’insetto vettore con modalità idonee ed epoche corrette

SI’ CONTROLLARE COSTANTEMENTE il proprio vigneto e i vigneti limitrofi

Eseguire l’ESTIRPO completo della pianta alla comparsa dei sintomi oppure, se ciò non fosse possibile in tempi brevi, asportare subito i germogli sintomatici ed estirpare in inverno

COME RICONOSCERE FD

I sintomi generalmente sono visibili in piena estate e possono interessare tutta la pianta o solo una sua parte (una branca o pochi tralci).

SINTOMI SULLA FOGLIA

1. **INGIALLIMENTI/ARROSSAMENTI** settoriali o totali che interessano anche le nervature (questa caratteristica dipende dalla colorazione della bacca dell’uva - bianca o nera)
2. **MARGINI FOGLIARI ARROTOLATI VERSO IL BASSO** (accartocciamiento)
3. **CONSISTENZA CARTACEA** (ispessimento fogliare)
4. **FOGLIA TENDENZIALMENTE TRIANGOLARE** (forma dovuta all’accartocciamiento)

SINTOMI SUL TRALCIO

1. **CONSISTENZA GOMMOSA**
2. **RIPIEGAMENTI DEI GERMOGLI VERSO IL BASSO** (aspetto cespuglioso della vite)
3. **SCARSA O MANCATA LIGNIFICAZIONE** (il tralcio resta in tutto o in parte verde anche a stagione inoltrata)
4. **PRESENZA PICCOLE PUSTOLE NERASTRE OLEOSE**

SINTOMI SUL GRAPPOLO

1. **DISSECCAMENTO DELLE INFIORESCENZE** (sintomi precoci)
2. **APPASSIMENTO PARZIALE O TOTALE DEI GRAPPOLI** durante l’invaiaatura

NON CONFONDERE I SINTOMI FD CON:

1. **MAL DELL’ESCA:** tigrature/fiammature internervali delle foglie
2. **VIROSI:** il colore delle nervature non si arrossa né ingiallisce
3. **PUNTURE DELLA CICALINA BUFALO:** presenza della ferita sul tralcio e ripiegamento fogliare a triangolo solo a monte della morsicatura
4. **DANNI MECCANICI AL COLLETO della pianta o STROZZATURE dei tralci** che impediscono la traslocazione della linfa
5. **CARENZE DI POTASSIO/MAGNESIO o CLOROSI FERRICA** (colorazioni fogliari anomale/ingiallimenti)



Foto 1 – Sintomi su foglia di Chardonnay



Foto 4 – Sintomi sui grappoli (appassimento)



Foto 2 – Sintomi su foglia di Merlot



Foto 5 – Sintomi sui tralci (mancata lignificazione e pustole)



Foto 3 – Sintomo precoce su grappolo (disseccamento)

In Trentino vi sono aree in cui la FD è scomparsa per anni e poi all'improvviso è tornata. Questo fenomeno è detto RECRUDESCENZA e può essere provocato dal verificarsi concomitante di diversi aspetti:

- scarso livello di adesione alla lotta (es. estirpo mancato o ritardato, ricacci, capitozza ture, sovrainnesti infetti);
- non esecuzione o esecuzione negligente (periodo, modalità) del trattamento contro lo scafoideo;
- clima (influenza la presenza di *Scaphoideus T.*), abbandono dei vigneti, disinteresse della gente.

**LA LOTTA OBBLIGATORIA VA ESEGUITA
DA TUTTI COLORO
CHE COLTIVANO O POSSIEDONO VITI
SIA PROFESSIONISTI CHE HOBBISTI!**



LOTTA OBBLIGATORIA ALLA FLAVESCENZA DORATA

**COME RICONOSCERE
E PERCHÉ COMBATTERE
QUESTA MALATTIA DA QUARANTENA**



**SERVIZIO AGRICOLTURA
UFFICIO FITOSANITARIO PROVINCIALE**

VIA G.B.TRENER 3 – 38121 TRENTO

TEL. 0461/495660 – FAX 0461/495763

E-mail: serv.agricoltura@provincia.tn.it

Pec: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

Redatto in collaborazione con
Unità Viticoltura - Centro di Trasferimento Tecnologico
Fondazione E. Mach